Anno XL — Giovedì 12 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 167

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Gli italiani alla Camera di Vienna

I socialisti di Trieste fanno il giuoco dell'Austria

Vienna, 11. — I deputati italiani hanno ingaggiato un'aspra lotta contro il Ministero per ottenere una nuova divisione dei collegi elettorali.

Il deputato Bartoli ha inaugurato con due discorsi, veramente magistrali, l'ostruzionismo, per impedire che la riforma elettorale, così come fu proposta, venga approvata.

Il Governo e i partiti sono ora in trattative col partito italiano per un accordo, ma finora con poco successo.

Trieste, 11. — Ieri i socialisti hanno fatto una dimostrazione, di alcune centinaia di persone, la maggior parte ragazzi, contro i deputati italiani che difendono alla Camera di Vienna la propria nazionalità.

Questo contegno dei socialisti di Trieste fu imposta dalla Direzione del Partito di Vienna, che è in mano dei tedeschi. Esso crea un vero disgusto nella maggioranza, che vede nell'attitudine dei socialisti un'altra turpe manovra del Governo per combattere la nostra nazionalità.

Il contegno dei socialisti a Trieste è inqualificabile. Costoro hanno voluto assumere la parte che una volta sosteneva la famosa Società Austria, formata dai rifiuti del porto ed assoldata dalla polizia.

Noi non vogliamo con ciò dire che i socialisti di Trieste prendano i quattrini dalla polizia; ma si comportano come se li prendessero e cioè servono gli intenti del vecchio Stato asburghese che adopera, come fosse un bastone, una nazionalità per combattere l'altra ed ora si mostra avverso, anzi nemico della nazionalità italiana. Il bastone tedesco esiste ancora per gli italiani.

Noi speriamo che Trieste troverà nel suo gagliardo patriottismo la maniera più elevata, ma anche risoluta, per dare una lezione a questa gente che usurpa il nome di socialista e se ne serve per aiutare il dominatore straniero nella sua persecuzione contro la loro nazionalità. Gente indegna d'appartenere ad alcuna nazione civile, branco di esseri che pretendono di fare i leoni e sono pecore, mandate avanti col baccaro e con la frusta.

La scoperta di altre bombe

ad Ancona

Ancona, 11. — Oggi circa alle 18, mentre alcuni funzionari di P. S. perquisivano la casa del noto pregiudicato Annibale Perretti in via Cialdini, ove si sospettava che fossero nascoste delle scatole di sigari avana di contrabbando, furono scoperte tre bombe.

Ecco i particolari della scoperta:

Verso le 18 il delegato Bellesi con dodici guardie si recarono improvvisamente in questa casa ove trovavasi in quell'ora anche Perretti. Saliti gli agenti al costui domicilio cominciarono a perquisire con la massima attenzione le povere camere frugando entro e sotto i letti, aprendo gli armadi sollevando i mobili finchè scoprirono in un canto di una camera un cesso ed insospettiti vi fosse stato gettato entro un corpo di reato si chiamò subito un muratore che cominciò a demolirlo.

Sondata poi l'incanalatura lungo il bastione si sentì un corpo otturare per la profondità di circa due o tre metri.

Seguitatosi a demolirlo si rinvenne entro un piccolo canestro tre bombe che prese con la massima precauzione si trasportarono dopo le constatazioni di legge fatte dall'autorità giudiziaria soppragiunta, agli uffici del Giudice istruttore.

Contrariamente a quanto prima dicevasi il Parreti è stato arrestato e condotto alle carceri.

Il Ministero avrebbe ceduto!

Padova, 11. — Il Rettore e il Consiglio accademico dell'Università, in seguito all'assegnazione al posto di direttore di segreteria di un tale che ha precedenti non belli, hanno dato le dimissioni.

Ora notizie pervenute da Roma informano che il Ministero avrebbe finito col cedere, per cui le dimissioni verranno ritirate.

Un pretore che si dimette

Roma, 11. — Mandano da Mottola (Lecce) al *Giornale d'Italia*:

Il pretore De Filippi rassegna telegraficamente al procuratore del Re le sue dimissioni.

Le ragioni che determinarono il grave passo del magistrato sono dovute all'ordinamento della Camera di Consiglio del tribunale di Taranto che proscioglieva alcuni imputati di procurato aborto seguito da morte della minorenne Maria Dell'Infante.

La cittadinanza crede che la sentenza della Camera di Consiglio di Taranto sia ingiusta ed ha appreso con viva simpatia le dimissioni del pretore. La scarcerazione degli imputati ha prodotto penosissima impressione e si prevedono dimostrazioni.

Un aereomoto furioso nelle Puglie

Bari, 11. — A Canosa un furioso aeremoto accompagnato con pioggia e grandine fitta della grossezza di uova sterminò le campagne. Il paese è avvolto in un buio profondo. L'aeremoto divelse e lanciò a grandi distanze alberi di ogni dimensione, tettoie, carri, macchine mietitrici, trebbiatrici in azione, cereali.

Dei traini carichi furono trascinati per lunghi tratti di via: si formò poi una corrente di acqua torrenziale che travolse quanto la bufera aveva distrutto. Mancano particolari.

Vi furono temporali a Brindisi, Taranto e Calimera. Mancano i particolari.

Per un duello

Milano, 11. — Oggi alla pretura urbana comparvero l'avvocato Cesare Agrati consigliere comunale e Weill-Scott, come pure il dott. Longoni imputati di reato di duello per essersi l'Agrati e il Longoni battuti entrambi con il Weill-Scott, in seguito alla nota polemica automobilistica. Assieme ad essi vi erano pure i relativi padrini.

Dopo vivace discussione il pretore assolse tutti i padrini condannando il Weill-Scott a 45 giorni di detenzione, e l'Agrati a 4 giorni e il Longoni a 3 giorni, applicando a questi due ultimi la legge del perdono.

TRE DISERTORI

Treviso 11. — Vari giorni fa, tre soldati del 13.o reggimento fanteria a nome Capellero, Pancella e Ramella della provincia di Novara disertarono dall'accampamento di Meserada dove trovavansi per le esercitazioni di tiro e riparavano poi all'estero.

Giunge ora notizia che i tre disertori furono arrestati a Borgo in Valsugana dalla polizia austriaca che li trattenne in attesa di informazioni dalla autorità italiana.

Un incendio colossale a Siviglia

Conflitti con la folla

Siviglia, 11. — Un incendo distrusse il palazzo del governatore civile.

L'incendio scoppiò alle 4 ant. Le famiglie del segret. e del cassiere riuscirono a salvarsi a stento. Le fiamme, spinte dal vento, investirono gli edifici vicini, tre dei quali furono inceneriti, fra cui anche il quartiere della guardia civile, dove erano depositate parecchie casse di cartuccie, che esplosero.

L'incendio si apprese quindi al monastero di San Paolo ch'era ritenuto una vera meraviglia architettonica.

Il monastero fu completamente distrutto.

Tra la folla e la polizia si impegnarono conflitti perchè la polizia voleva impedire ai malfattori di rubare gli oggetti preziosi che si stavano mettendo in salvo. Molti tra la folla rimasero feriti. Intorno al monastero incendiato fu steso un cordone di truppe.

— Per finire.

Segni dei tempi.

La padrona (alla nuova cuoca). — Cerco di ricordarmi dove vi ho vista e non ci riesco. Avrete forse servito da qualche mia amica... il vostro viso non mi è nuovo.

La cuoca. — Non ritengo d'aver servito da qualche vostra amica. Piuttosto avrete visto il mio ritratto nei giornali illustrati. Sono presidentessa del sindacato delle cuoche.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

SEDUTA CONSIGLIARE

Ci scrivono in data 11:

Oggi ebbe luogo la tanto attesa seduta del consiglio comunale in cui si discusse nuovamente la questione dell'acquisto del palazzo Claricini dalla Banca Cooperativa.

Lo spazio riservato al pubblico era gremito, ed erano presenti tutti i consiglieri meno Angeli, Marioni e Deganutti impediti da giustificati motivi.

La seduta fu aperta con la comunicazione d'una copia della splendida guida monografica di Cividale dell'illustre ex direttore di questo Museo dott. Fogolari, comunicata dall'autore. La giunta espresse la sua soddisfazione cui si associarono i cons. Leicht e Brosadola e si riservò di presentare più tardi una proposta concreta di plauso ed omaggio all'egregio uomo.

Poi, dopo alcuni argomenti di poco conto, venne l'argomento atteso ripresentato dalla Giunta con una lettera della Banca Cooperativa che reclama l'esaurimento della sua proposta, ed una relazione in cui s'illustra nuovamente il progetto d'acquisto e di riduzione dei locali.

Dopo alcuni istanti di silenzio il cons. Leicht s'alza e legge queste dichiarazioni della minoranza che fa mettere a verbale:

I sottoscritti, in ordine alla proposta d'acquisto della casa ex Gaspardis, portata per la seconda volta dinnanzi al Consiglio comunale, prima di passare ai voti, a sgravio della loro responsabilità, dichiarano che essi ritengono quanto segue:

1.° che il prezzo d'acquisto della casa, mantenuto inesorabilmente dalla Banca nell'identica somma richiesta nella tornata precedente, malgrado i voti formulati da una parte del Consiglio comunale, rappresenta, insieme al beneficio derivante dalla locazione per un novennio e perciò per altri sedici anni degli uffici attuali dell'Istituto, per la sola mercede annua di lire cinquanta, un vantaggio di oltre 12.000 lire sul prezzo pagato ai Gaspardis appena due anni fa, ossia del 40 0[0, ciò che è affatto inadeguato all'alea corsa dalla Banca nell'acquisto e non risponde ai rapporti antecedenti della Banca col Comune, nè all'indole dell'Istituto stesso;

2.° che i grandiosi progetti di riduzione della casa da acquistarsi per collocarvi gli uffici municipali, di costruzione di una nuova sala per le adunanze, di apertura d'un via posteriore etc. rappresentano tali incognite da render loro impossibile d'impegnare anche tacitamente il proprio voto a favore di tali progetti, mentre è già grave per le finanze del Comune l'affrontare le ingenti spese di restauro rese necessarie dallo stato d'abbandono in cui si trova l'edificio;

3° che la casa stessa per la sua costruzione non sembra prestarsi affatto ad esser ridotta a sede municipale in guisa da rispondere alle tradizioni storiche ed artistiche della città e quindi pare dannoso oltre che irriverente il pensare di abbandonare la sede attuale cui è legata tutta la storia del libero comune, per crearne un'altra, inadeguata ai bisogni ed all'estetica, con gravissimo dispendio.

Tuttavia, ritenuto che l'allargamento della via Dante è richiesto dalla grande maggioranza dei cittadini da molti anni, e che assolutamente necessario per lo svolgersi della vita cittadina è il nuovo ufficio postale che secondo gli accordi col Governo, sorgerebbe appunto nell'edificio da acquistarsi e perciò, per quanto doloroso, è giocoforza piegare alle pretese della venditrice,

nell'intento di permettere alla maggioranza di esercitare il proprio mandato senza voler approfittare della posizione privilegiata creata loro da circostanze fortuite come quella che alcuni consiglieri, appartenendo alla Banca non possono votare, in omaggio ai principii liberali da loro sempre professati, nell'intento di favorire la bella iniziativa dell'on. Morpurgo che aggiunge così nuove benemerenze alle antiche,

per tutti questi motivi dichiarano i sottoscritti:

che daranno il proprio voto all'acquisto puro e semplice della casa ex Gaspardis onde poter raggiungere i due scopi suaccennati ma non intendono assolutamente di assumere, con ciò, alcuna responsabilità per gli aggravi che dall'esecuzione di progetti non rispondenti alla capacità finanziaria del comune certamente verrebbero ai contribuenti, e per gli altri danni che essi porterebbero alla città.

Morgante — Leicht — Moro — Albini — Mesaglio

Lette queste dichiarazioni che sono assoltate con molta attenzione e provocano in consiglio e nel pubblico movimento in vario senso, il cons. Brosadola, dopo alcuni schiarimenti della giunta, prende la parola osservando che la Banca non si può accusare di essere troppo esigente dacchè essa ha gli azionisti a cui deve rispondere, osserva che per la ristrettezza dei locali è necessario il trasporto del Municipio e che mai si potrebbe presentare migliore occasione di questa, e che quanto ai ricordi storici, dall'esplorazione della nuova piazza che s'aprirà nell'attuale cortile potranno venire interessanti scoperte archeologiche.

A questo discorso risponde brillantemente il cons. Leicht avvertendo che se la banca guadagna il 40 0[0 nessuno potrà dire che non cerchi di ottenere il suo interesse, che quanto agli scavi gli sembra pagata cara la speranza di far qualche trovamento: demolendo edificii è facile farne, ma dove sono i mezzi? Avverte che la spesa per la riduzione del nuovo palazzo è spesa di lusso, che oggi forse il popolo non sente certi bisogni ma che domani potrà volere case operaie etc. e ci troveremo ad aver sprecati i mezzi necessari.

Ricorda finalmente come popoli pratici al sommo grado quale gl'inglesi abbiano altissimo culto per le loro memorie, e la sede dove venne stabilita la difesa del 1509 contro l'austriaco meriti di essere mantenuta con venerazione dal paese.

Dopo qualche altro scambio di parole tra il cons. Leicht ed i membri della Giunta, e dopo che il cons. Brosadola ebbe riaffermato il proprio culto per le memorie patrie, tutto il consiglio approva l'acquisto.

L'aula si sfolla ed il pubblico commenta l'accaduto.

In paese l'atto della minoranza viene ottimamente giudicato come degno del patriottismo di coloro che la compongono: l'aver essi ceduto dinnanzi al desiderio del paese, e l'aver nel tempo stesso posto il consiglio sull'avviso dei pericoli riserbati dall'avvenire, passando sopra ad ogni puntiglio, come fu accolto con consentimento dal Consiglio, fu salutato dal plauso della cittadinanza.

Da PALMANOVA

L'asilo infantile «Regina Margherita»

Ci scrivono in data 9:

L'Asilo Infantile, sorto nel 1883 grazie ad uno slancio della carità cittadina, anche traverso a gravissime difficoltà finanziarie, cercò sempre di tener fede al suo programma.

L'Istituzione ebbe così un progressivo sviluppo, e lo prova tra altro il numero sempre maggiore dei bambini che vengono in essa raccolti, i miglioramenti introdotti, la scrupolosa osservanza delle regole igieniche, il metodo sano e pratico dell'istruzione che vi si impartisce.

I mezzi però dei quali dispone sono di gran lunga inferiori alle più pressanti necessità. Se la condizione economica della Pia Opera non fu mai troppo florida, negli ultimi tempi si è fatta ancor più difficile perchè i bisogni si fanno sentire ogni giorno maggiori.

Urge quindi provvedere.

Il Consiglio d'amministrazione ha pertanto divisato di indire, nei primi giorni del settembre prossimo, una graziosa festicciola della quale farà parte una pesca di beneficenza.

Da S. M. la Regina è già pervenuto un magnifico bronzo d'arte rappresentante un «Amorino con farfalla» ed altri doni siamo assicurati che verranno offerti da Istituti e persone eminenti.

Ad integrare lo scopo benefico che l'Amministrazione si propone di raggiungere, non può mancare il più largo concorso della Cittadinanza coll'invio di doni.

Da S. VITO al Tagliamento

Alla Società allevatori bestiame

Ci scrivono in data 11:

Nell'ultima seduta, il Consiglio amministrativo della Società allevatori di S. Vito, deliberò l'impianto di 2 nuove stazioni di monta nel territorio.

La stazione alta verrà posta a Casarsa (puro sangue Hekfor), e la stazione bassa a Morsano (puro sangue Franz e Max).

Nella stazione media di S. Vito rimangono i puro sangue Muntar e Köbi.

Tenutario della stazione di Morsano sarà il sig. Angelo Pittana.

Pendono le trattative per la scelta del tenutario della stazione di Casarsa.

DA IPPLIS

Investimento — Distilleria — Raccolti — Telefono

Ci scrivono in data 9:

Verso le ore 17 d'oggi certo De Faccio carradore dicesi, di S. Pietro al Natisone, percorrendo, con un carro carico di 25 quintali di frumento, la strada provinciale Cividale - Cormons, alla località *maschere* di Spessa, investì la bambina di anni 2 figlia di certo Bachet Antonio, che stava giuocando in mezzo alla strada, schiacciandole tutte due le ginocchia. Alle deboli grida della bambina accorsero i genitori e parenti che la raccolsero svenuta, trasportandola all'Ospedale di Cividale. Il Defaccio proseguì il viaggio senza che gli venissero recate offese.

**

Il sig. Virginio Bernardis oltre ad essere un bravo ed attivo agronomo, è altresì un intelligentissimo distillatore. Possiede una distilleria a vapore colla quale produce una varietà di liquori, tra i quali l'amaro d'Ipplis, il cognac, il ginepro ecc.

Lode al merito.

**

I raccolti dei bozzoli e del frumento quest'anno qui furono buoni. Il granoturco e l'uva promettono bene e, salvo la grandine, si spera che il raccolto sarà ottimo. Frutta in quantità specialmente mele e pere; anche le prugne (susine) sono in discreta abbondanza.

**

Le pratiche per l'attivazione del telefono in Ipplis procedono benissimo ed anzi si spera che per la metà del mese venturo potrà funzionare, essendosi raccolto delle oblazioni volontarie per sottoscrizioni, il fondo necessario per la spesa. Tutto ciò a merito del signor de Polo Adolfo Sindaco del Comune.

Da PORDENONE

Nuova importante industria

Ci scrivono in data 11:

Da ottima fonte veniamo informati delle pratiche attive che fervono per l'impianto a Pordenone d'una importante fabbrica di birra.

La nuova industria dovrebbe sorgere nei pressi della nostra stazione ferroviaria, e precisamente sui possedimenti dell'ing. Salice.

La Società iniziatrice, fondata su basi serie, è tale da non metterne in dubbio la riuscita, poichè sarà costituita da persone assai note nel mondo commerciale e finanziario che lancieranno quest'affare con grosso capitale.

Avremo così a Pordenone un nuovo centro di lavoro e di guadagno per il numero degli operai che necessiteranno e per la qualità buona del prodotto. Naturalmente lo scopo della società è di liberare Pordenone e circondario dal monopolio delle Ditte fabbricanti di birra si estere che nazionali e farne centro d'esportazione col metter in commercio un tipo di birra tale da far concorrenza a quelli che attualmente vengono spacciati.

La nuova fabbrica da quanto ci s'informa, verrà messe in attività nel venturo anno, e la notizia è sentita dal paese con piacere, poichè essa aggiungerà nuova fama a quella che Pordenone già occupa fra i centri industriali.

Elios

Da REMANZACCO

Grandi feste per l'anniversario dell'istituzione del Forno

Ci scrivono in data 11:

In occasione del 21° anniversario dell'istituzione del forno rurale di Remanzacco, un comitato locale ha stabilito di festeggiare quest'anno in modo speciale tale ricorrenza. Le feste avranno luogo nei giorni di domenica e lunedì prossimo.

Ci saranno due grandiose feste da ballo su splendida piattaforma con orchestra udinese diretta dal m. Carlo Blasich.

Convegno ciclistico. Illuminazione del paese, fuochi artificiali del bravo Fontanini ecc.

Servizio di giardiniere con ritorno per Udine e Cividale dopo la mezzanotte.

Da PRATA DI PORDENONE

Nuova farmacia

Ci scrivono in data 11:

Da vari giorni il sig. Flora Antonio aveva per comodità del pubblico la gestione di un armadio farmaceutico che però non poteva rispondere a tutte le esigenze moderne.

Ora per iniziativa dello stesso Flora,

venne aperta una farmacia e ciò produsse buonissima impressione in paese perchè era ora che anche qui si avesse un regolare servizio farmaceutico.

Da TARCENTO

Una dura ma meritata lezione

a quel moderato che pubblicò la famosa diatriba sul « Paese »

Ieri è comparsa sul *Paese* la seguente corrispondenza, mandata dagli amici radicali di questo giornale e che è una dura ma ben meritata lezione a quel moderato, il quale mandò al *Paese*, in difesa del sindaco, una diatriba ingiuriosa contro il *Giornale di Udine*:

Egregio sig. Direttore,

Se bene conosciamo il corrispondente ordinario del *Paese*, Le diciamo subito che non può esser stato lui a mandare e tanto meno a scrivere la corrispondenza da Tarcento a codesto giornale sotto il titolo « *Il fallimento della mostra Biasutti* ». Che codesto giornale reputatissimo da noi amici politici abbia potuto accettare una simile corrispondenza con una certa leggerezza solo perchè colpisce un avversario politico, ammettiamo possibile, ma via! prima doveva informarsi a fondo fin dove può essere trattata la questione. Noi amici del *Paese* sconfessiamo la corrispondenza di ieri chiunque sia chi l'ha scritta, fosse pure un nostro amico, e invitiamo il giornale a guardarsi bene dall'accogliere articoli di tal fatta che non possono essere dettati che da persone appassionate ed al servizio dei veri nostri avversari. E badate che Biasutti ed Armellini sono gli eletti del Comitato Diocesano, il quale a chi dei due darà ragione? E' ciò che staremo a vedere in prosieguo di tempo.

E se trovasse, occorrendo, di non disapprovare nessuno dei due, chi ne avrà pigliato sempre di mezzo? Ve lo diciamo noi, pagherà sempre pantalone, vale a dire il paese di Tarcento, il quale, (e quando?) sarebbe tempo aprisse gli occhi e desse il ben servito a certa gente che troppo ha fatto e fa strazio di tutto e di tutti per solo proprio uso e consumo.

Con osservanza (*seguono le firme*)

La lezione si estende anche al *Paese* che si presta a pubblicare i pettegolezzi astiosi e le insinuazioni di persone estranee al suo partito, a costo di colpire perfino i propri amici, come dalla stessa lettera è rilevato.

Da FAGAGNA
Ammassatrici di bozzoli

Ci scrivono in data 11:

Nei giornali d'oggi si è parlato di uno sciopero che avrebbe nientemeno che messo il paese in fermento. Qui nessuno se n'è accorto.

Si tratta di alcune donne le quali furono ingaggiate dal sig. Pasquale per l'ammasso dei bozzoli.

Esse ora pretendono una mercede maggiore di quella convenuta

E' molto probabile che il dissidio si componga tranquillamente.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Luglio ore 8 — Termometro 22 7
Minima aperto notte 18.2 — Barometro 750
Stato atmosferico: Misto — Vento: N. O.
Pressione: stazionaria — Ieri: Coperto
Temperatura massima: 28.5 Minima 16.9
Media 21 77 — acqua caduta ml.

Il movimento elettorale
La sede del Comitato Liberale

E' cominciato da lunedì nel campo liberale il movimento per le elezioni parziali del 29 luglio. Il Comitato liberale che ha la sede nella bella comoda sala superiore del Teatro Sociale, ottenuta dalla squisita cortesia del nuovo proprietario, l'egregio signor Giuseppe D'Odorico, ci tiene seduta ogni sera per la costituzione dei comitati delle sezioni e per preparare quell'affiatamento completo che forma una delle ragioni del successo.

Ci piace rilevare che l'alacrità da parte degli amici è veramente lodevole e dimostra quanta importanza essi giustamente attribuiscano a questo avvenimento, dal quale può dipendere per molti anni l'avvenire del comune di Udine.

Coloro che hanno bisogno di informazioni e di schiarimenti possono rivolgersi alla sede del Comitato Liberale (Teatro Sociale) che rimane aperta tutto il giorno e durante la sera.

Riunioni di partito hanno tenuto i cattolici, che furono i primi a dare il buon esempio, che nominarono un comitato elettorale.

I socialisti hanno, come è noto, deliberata l'astensione; ma c'è fra di loro una corrente abbastanza forte che vorrebbe votare la lista radicale, purchè questa lista non contenga nomi di moderati e di cattolici come nelle elezioni parziali del 1904.

I radicali hanno annunciato la formazione del loro comitato sotto la presidenza del sindaco, comm. Pecile, che si è messo così alla direzione della lotta elettorale.

La festa dei SS. Patroni

Oggi Udine e tutta la Arcidiocesi sono in festa per la ricorrenza dei SS. Patroni della città Ermacora e Fortunato.

Di tutte le festose solennità pubbliche con cui era festeggiato un tempo tal giorno, nulla è rimasto, nemmeno il ballo pubblico della famosa impresa Modestini, sotto la Loggia Municipale.

Ciò malgrado in città si nota una grande animazione e le vie sono affollate di gente del contado.

Trattandosi di giorno festivo ci pare che la musica cittadina poteva svolgere stasera anzichè domani il suo programma.

Ma si dice che se così si fosse fatto, i bandisti non avrebbero potuto recarsi a sonare.... per le sagre della provincia.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 10 luglio

Deliberazioni approvate

Cavazzo Carnico. Assegno combustibile ai comunisti.

Tramonti di Sotto. Concessione piante.

S. Daniele. Costruzione locale a uso giardino di infanzia.

Sutrio. Concessione piante al conduttore della malga Meleit.

Sauris. Causa contro Domini Sante per fondo comunale preteso. Transazione.

Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto. Transazione con la ditta Zatti pel monte Venchiaret.

Chions. Assunzione prestito di L. 20 mila con la Cassa di Risparmio di Udine per sopperire alle spese dei lavori pel fabbricato scolastico e municipale.

Socchieve. Aumento stipendio al medico condotto.

Polcenigo. Regolamento degli stradini.

Porcia. Aumento stipendio al portalettere.

Venzone. Cessione terreno per costruzione di una tomba.

Pozzuolo del Friuli. Cessione area riservata nel cimitero a Bierti Orsolina.

Magnano, Arta, Morsano al Tagl., Coseano, S. Daniele. Tariffa daziaria.

Zuglio. Regolamento per la riscossione del dazio.

Casarsa, Ipplis. Svincolo cauzione daziaria.

Tolmezzo. Ospizio di S. Antonio. Controversia spedalità Tomat Stefano fra i comuni di Raveo e Trasaghis. Decide spettare la spesa al comune di Trasaghis.

Udine. Ospedale. Controversia spedalità Quaino Francesco fra i comuni di Udine e Faedis. Decide spettare la spesa al comune di Faedis.

Per gli spettacoli d'Agosto

Ieri sera alla 10 nei locali dell'Unione Esercenti ebbe luogo l'annunciata adunanza dei rappresentanti di varie associazioni cittadine per concretare il programma degli spettacoli d'Agosto e Settembre.

Presiedeva il cav. G. B. De Pauli ed erano presenti il sig. A Verza per l'Unione Velocipidistica, il sig. Trevisan per l'Istituto Filodrammatico, il sig. Emilio Broili noto e appassionato sportaman ippico il sig. Rigatti per il Consorzio Filarmonico, e il sig. Degani per la Società Forti e Liberi..

Fu esaminato e discusso il programma degli spettacoli che verrà sottoposto all'approvazione della Giunta, dopo di che verrà communicato al pubblico.

Promossi e licenziati con esami

R. Ginnasio

Promossi con esame alla II classe ginnasiale: Cavallari Ernesto, Cavallari Paolo.

Ammesso alla IV ginnasiale Mazzoli Agostino.

R. Liceo

Promosso con esami alla classe II Cavallari Emilio.

Licenziati dal Liceo: Bolzoni Aldo, Cuoghi Carlo, Danieli Filotimo Celso.

Per la prossima sessione d'Assise

Il ruolo delle cause

E' pervenuto dalla Procura Generale di Venezia il ruolo delle cause che verranno trattate nella sessione di Corte d'Assise che si aprirà il 24 corr.

24-25 luglio Kolz Anna, infanticidio. Difensori avv. Mini e Ciriani Peter.

26.27 Bettina Francesco impiegato postale a Udine, peculati e falsi. Difensore avv. Bertacioli.

28 Gris Luigi, omicidio preterintenzionale.

Società Dante Alighieri

Il Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann deliberò d'iscrivere l'Istituto medesimo nell'albo dei soci perpetui della Dante Alighieri, versando la somma di lire 150. La Presidenza vivamente ringrazia.

COME LA GIUNTA RADICALE
col pretesto di diminuire le tasse le ha effettivamente aumentate

Le cifre parlano chiaro

Il *Paese* di ieri per farsi bello davanti gli esercenti asserisce che la giunta popolare ha esonerato da ogni tassa ben 490 esercenti.

Non abbiamo potuto vedere i ruoli per controllare questa cifra che riguarda le tasse annuali minime, oramai abolite dapertutto: ma noi domandiamo: come mai, con tante abolizioni l'introito della tassa di famiglia, anzichè diminuire, è aumentato *notevolmente?* Infatti dal bilancio preventivo risulta che la tassa d'esercizio e rivendita ha fruttato nel 1905 **2500 lire** più che nel 1904.

Chi le ha pagate quelle **2500 lire di più**? Non le hanno pagate forse gli altri esercenti, i quali per essere meno piccoli furono più duramente colpiti?

Se si fossero abolite le tasse minime, addossandole agli esercenti medii e grossi si sarebbe fatta una riforma che, nella loro onestà e nel loro buon senso, questi esercenti avrebbero riconosciuta giusta.

Ma, invece, non solo si è fatto pagare agli esercenti medii le tasse dei minimi, ma si è gravata di nuovo la mano sopra di loro e spesso cervelloticamente ed a puro scopo fiscale.

Ed è per questo che gli esercenti dovrebbero esser grati alla Giunta popolare!

La stessa cosa è avvenuta per la tassa di famiglia. Si sono esonerati quelli che pagano due lire all'anno per aumentare sopratutto a quelli che pagavano da cinque a venti. E' sulla classe media, sopratutto su quella degli impiegati, di cui si può accertare il reddito, che la Giunta popolare ha fatto pesare la sua democratica mano. La tassa di famiglia malgrado le 1500 abolizioni (bisognerà controllare anche questo numero) che nel 1904 dava 43 mila lire, nel 1905 era salita a 46 mila!

E' giusto che i piccoli contribuenti vengano esonerati; ma perchè, oltre che pagare quell'esonero, le classi memedie devono pagare di più? E ripetiamo classi medie (impiegati, professionisti, ecc.), perchè l'aumento ai cosidetti ricchi poco di più può rendere Udine; e, per spremere dal torchio, si deve ricorrere a quelle classi, che sono diventate la scarpa grossa dei nostri allegri finanzieri democratici.

Per il palazzo degli uffici

L'architetto on. D'Aronco dal Sindaco

Questa mattina l'on. D'Aronco, l'illustre architetto, si è recato dal Sindaco comm. Pecile ed ha conferito con lui circa il progetto del Palazzo degli Uffici Municipali.

L'on. D'Aronco si assunse di riformare il grandioso suo progetto per renderlo un po' meno pesante e più conforme alle moderne esigenze.

CONSIGLIO COMUNALE

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno chè verrà trattatto nella seduta straordinaria di mecoledì 18 corr. mese alle ore 14:

Seduta pubblica

1. Approvazione dei seguenti prelevamenti dal fondo di riserva (art. 84 del bilancio) deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale:

a) di lire 299.70 ad aumento dell'articolo 86 - spese per liti - a fine di soddisfare il pagamento delle spese del ricorso contenzioso prodotto dalle guardie campestri Bettuzzi e Tambozzo. Deliberazione 4 maggio 1906 N. 4192;

b) di lire 175.20 ad aumento dell'articolo precitato per provvedere al pagamento delle spese incontrate per varii ricorsi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato. Deliberazione 16 maggio 1906 N. 4800;

c) di lire 13.55 ad aumento dell'articolo precitato per spese incontrate in giudizio per escutere alcuni utenti morosi dell'acquedotto. Deliberazione 25 maggio 1906 N. 5853;

d) di lire 72.50 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di inserzioni in giornali cittadini. Deliberazione 30 giugno 1096 N. 5853;

e) di lire 34.25 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Achille Moretti. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 5956;

f) di lire 105.85 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Paolo Gambierasi. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 6050.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) Provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo. Del. 8 giugno 1906 n. 5310;

b) Norme per i concorsi ai posti d'insegnamento vacanti nelle scuole elementari. Deliberazione 22 giugno 1906 n. 4993;

c) Autorizzazione a ricorrere alla 4.a Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto 2 giugno 1906 col quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha accolto il ricorso del maestro Carlo Cosmi per annullamento di concorso bandito nel 1905. Deliberazione 30 giugno 1906 n. 5321;

d) aggiudicazione della fornitura dei quaderni e degli oggetti di cancelleria occorrenti nelle scuole elementari per il quinquennio dal 1 ottobre 1906. Deliberazione 6 luglio 1906 n. 4426.

3. Officina Comunale del Gas. Dimissione del Presidente, sig. ing. Toffoletti, e nomina in surrogazione.

4. Proposta di murare nella sala Ajace una lapide a ricordo del Plebiscito e dell'entrata in Udine delle truppe italiane.

5. Costruzione in Piazza Venerio di una tettoia in ferro ad uso mercato coperto.

6. Nuovo ordinamento della locale Stazione Agraria Sperimentale.

7. Progetto per la sistemazione della strada fuori Porta Gemona.

8. Piano regolatore fra le Porte Pracchiuso e Gemona.

9. Proposta di adesione al Comitato Friulano per la Navigazione Interna.

10. Sistemazione mercato bovini ed approvazione del progetto per la costruzione di una tettoia ad uso stalla di sosta.

11. Legato Tullio. Impiego dei capitali ricavati dalle espropriazioni.

12. Concorso del Comune per una gita operaia d'istruzione all'Esposizione di Milano.

13. Inscrizione del Direttore Generale delle Scuole al Monte Pensioni dei maestri elementari.

14. Spese per i festeggiamenti del 26 luglio.

15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana sino al Cimitero Urbano.

16. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini.

17. Acquedotto Comunale. Estesa di tubulature nel territorio esterno e sostituzione di tubulature in alcune vie della città.

18. Proposta di municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

19. Convenzione con le ferrovie dello Stato relativa alla concessione di attraversare la ferrovia Udine-Pontebba con la conduttura dell'acquedotto.

Seduta segreta

20. Segretario della Casa di Ricovero. Aumenti sessennali.

21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni.

22. Guardie campestri Piani e Cremese. Liquidazione di buona uscita per cessazione dal servizio.

23. Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita.

24. Proposta di sussidio alla vedova del pompiere Guglielmo Madrassi.

25. Proposta di nomina diretta della signora Del Gobbo-Dell'Oste Maddalena a titolare della condotta ostetrica del secondo riparto interno.

All'Esposizione di Milano
La sezione degli italiani all'estero

Un amico, reduce da Parigi, ci usò la cortesia di comunicarci i numeri del *Risveglio Italiano*, organo delle colonie italiane in Francia, diretto dal valoroso p[illegible]ista Barbesi, nei quali si parla dei studi sulle banche d'Italia presentati dal signor Nicolò Chiaruttini, banchiere friulano residente nella capitale francese, esposti a Milano, nella sezione « Gli italiani all'estero ».

« Gli *intellettuali* francesi — dice il *Risveglio Italiano* — ignorano quando non fingono ignorare, che l'istituto bancario trasse origine ed ebbe scuole nell'Italia nostra e come i veneziani ed i genovesi furono i primi banchieri del mondo. Il popolo della Repubblica di Fallières continua a ritenere una turba di mendicanti il popolo di Re Vittorio Emanuele III e crede in buona fede, che gli italiani in Francia vivano a carico dei francesi.

« L'iniziativa del Chiaruttini è una di quelle che meglio di ogni altra dimostra ai *cittadini* in mezzo ai quali affatichiamo, che l'italiano è lavoratore ed economo, che sa raggruppare i suoi risparmi per aiutare il commercio e le industrie dei connazionali. L'iniziativa del Chiaruttini apprende poi agli istituti di credito francesi che i commercianti e gli industriali italiani al di qua e al di là della frontiera, sono onesti ed intelligenti e sanno sempre far onore agli impegni che contrattano.

« Le Banche aumentano proporzionalmente allo sviluppo dell'attività umana, esse hanno un compito definito, sono cioè intermediarie fra il lavoro ed il capitale, e tale compito vale a loro titolo di gloria.

« I compatrioti all'estero, nel continente europeo e nelle lontane colonie lavorano, hanno commerci ed industrie fiorenti e raggiungerebbero certo miglior prosperità costituendo, quando manchino fra loro ad esempio del Chiaruttini iniziative private, delle Case di Credito Cooperative allo quali il carattere stesso dei componenti garantirebbe bene il successo e ne deriverebbe poi onore al nome italiano.

« Auguriamo che anche in questo ramo dell'Economia Commerciale i fratelli cessino dal lasciarsi sfruttare dallo straniero e risorgano all'antica indipendenza, a grandezza anche migliore ».

Per la commemorazione del 26 luglio
L'INGRESSO DELL'ESERCITO NAZIONALE
L'adunanza di ieri sera

Ieri sera nella sala di scherma convocati dal Presidente della Società dei Reduci cav. Heimann si riunirono i rappresentanti delle varie Associazioni cittadine per i preventivi accordi sulla traduzione in atto del programma relativo alla commemorazione del 40° anniversario dell'ingresso in Udine dell'Esercito Nazionale il 26 luglio 1866.

I presenti

Erano presenti i signori: cav. Bardusco per la Società dei commercianti e industriali, cav. De Pauli per l'Unione Esercenti, Emilio Doretti per la Società di Tiro a segno, Candelaresi per i sarti, G. E. Seitz per la S. O. G., cav. Wertheimer per gli ufficiali in ritiro, cav. Fracassetti per il Sodalizio della stampa, per l'Accademia di Udine e per la « Dante Alighieri », dott. O. Luzzatto per il Comitato per combattere la tubercolosi, maestro A. Lazzarini per il Circolo Speleologico, maestro Bruni per la « Scuola e Famiglia », L. Pignat per la Cucina popolare, Molinaris per l'Associazione fra i dipendenti dalle aziende pubbliche locali, G. Castelletti per i falegnami, Silvio Moro per la Società di M. S. fra agenti, Pietro Puppin per i cappellai, Giuseppe Rigatti per il Consorzio filarmonico, Giuseppe Tedeschi per i calzolai, Aristodemo Cargnelutti per i barbieri, Quirino Biasutti e G. B. Morelli per i pompieri, Enzo Cameroni per la Società « Forti e Liberi ».

Scusò la la sua assenza il sen. co. di Prampero per la Croce Rossa.

Presiedeva il cav. Heimann e al banco della Presidenza sedevano l'avv. Baschiera il cav. Oddo e il cav. Wertheimer del Consiglio dei Reduci e il membro del Comitato generale per i festeggiamenti del 26 luglio sig. L. Conti. Fungeva da segretario il cav. Sbuelz.

Erano pure presenti i membri del Comitato esecutivo cav. Beltrame incaricato degli adobbi, Zardini e Cuoghi che si occuperanno delle musiche e concerti, Petoello per l'ordinamento del Corteo, e Capeliazzi per la pubblicità e scuole.

Fanno pure parte di questo comitato il cav. Fracassetti per la Stampa e il cav. De Pauli per i ricevimenti delle autorità.

La discussione e le decisioni

Il cav. Heimann spiegò lo scopo della commemorazione per la quale fu convocata l'adunanza.

Diede lettura del programma già pubblicato e dei nomi dei componenti varii comitati.

Invitò i membri del comitato esecutivo a indicare i nomi di coloro che essi si sono aggregati per farsi aiutare. Furono fatti alcuni nomi e l'elenco definitivo sarà comunicato alla Presidenza.

Aperta la discussione il cav. Beltrame osservò che essendo il 26 luglio giorno feriale e per di più di mercato, sarà stata difficile la chiusura dei negozi al mattino e propose di fissarla al mezzogiorno o al tocco.

Il cav. Heimann rispose che quel giorno sarà considerato festivo e verrà diramata apposita circolare.

Il maestro Cuoghi vista l'obbiezione del cav. Beltrame propose di trasportare il programma al pomeriggio.

Il cav. Bardusco rispose che in tali commemorazioni è bene conservare la fedeltà storica anche nei minori dettagli e che l'ingresso delle truppe avvenne al mattino; aggiunse che verranno al mattino molti forestieri dalla provincia i quali dovranno partire nel pomeriggio.

Il cav. Beltrame rilevò che la sua osservazione aveva il solo scopo di far partecipare tutti alla commemorazione.

Rimase stabilito che il 26 sia giorno festivo, che sia pubblicato analogo avviso alla cittadinanza e che sieno inviati personali avvisi agli esercenti.

Saranno pure avvertite le famiglie dimoranti nelle vie che saranno percorse dal corteo, per l'addobbo delle finestre e per l'illuminazione serale.

Il sig. Pignat comunicò che la cucina popolare elargirà in quel giorno buoni per pranzi ai poveri.

Il sig. Conti comunicò che si fanno pratiche col comando dei Lancieri *Aosta* per l'invio d'una rappresentanza di quel reggimento che come si sa entrò in quel giorno nella nostra città.

Dopo di ciò l'adunanza si sciolse.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Prodotto		Prezzo
Ciliegie	al Kg.	da 20 a 35
Pere	"	" 10 a 37
Pomi	"	" 10 a 20
Prugne	"	" 7 a 18
Armellini	"	" 26 a 50
Pomidoro	"	" — a 25
Tegoline	"	" 15 a 22

I RIFIUTI DEI COMUNI circostanti

Ci scrivono:

Permettete che esprima tutto il mio stupore per ciò che avviene a Udine nel campo scolastico. Io non attribuirò al sindaco la paternità di quella frase comparsa in un documento ufficiale e che diceva: *« perciò quasi sempre nei concorsi Udine si trovò costretta a* **raccogliere i rifiuti** *dei comuni circostanti ;* » ma perchè il sindaco ha voluto addossarsela? Evidentemente per cercare con la sua autorità personale e di primo cittadino di stornare la fiera legittima protesta dei maestri, ingiuriati a quel modo in un documento, che non si credeva, forse, da chi lo compilava, destinato ad alcuna pubblicità.

Ma non vi pare che avrebbe dovuto scegliere una maniera meno stupefacente.

Egli dice ai maestri che quelle parole non li riguardava affatto — allora qualcuno avrà osservato, riguarderanno gli altri, non presenti.

— Nient'affatto, soggiunge il sindaco, io affermo la mia stima e la mia considerazione per i maestri del comune.

Ma tutto questo pare uno scherzo, Se le parole non riguardavano i maestri. o perchè il sindaco li ha convocati per far loro quella pietosa dichiarazione? E se li riguardavano, com'è vero, perchè il sindaco compromette la serietà, anzi la dignità di primo; cittadino per venir a negare un fatto così evidente?

Mi direte: il sindaco ha fatto così per ragioni elettorali. Sarà così certamente.

Ma i maestri udinesi credete che siano così poveri di spirito da non capirlo? Essi l'hanno tanto capito che si sono, a quanto pare, contentati di non essere a voce quei rifiuti che sono per iscritto. Mi direte: *verba volant, scripta manent*: e io vi dirò che s'arrangino loro, come credono, in una questione nella quale, oltre che la dignità del sindaco, è impegnata anche la loro. Credetemi.

Un maestro di campagna

Una scena pietosa all'ospitale
Un matrimonio in extremis

Stamane alle 10 e mezzo nel Civico Ospitale si sono recati l'assessore Conti e il dottor Virginio Doretti nonchè l'impiegato Del Negro per celebrare il matrimonio in extremis di Dusan Milchovic di Trieste d'anni 36 con Elisa Quaino d'anni 29 affetta da tubercolosi al terzo stadio.

La poveretta giaceva nel suo bianco letto, pallida e smunta e quando l'assessore le comunicò lo scopo della sua venuta e le chiese se intendeva contrarre il matrimonio civile col Milchovic, rispose affermativamente e nel suo sguardo era la visione della morte fatalmente vicina e del figlioletto novenne Giuseppe, che venne con tal atto legittimato.

Celebrato l'atto, i due coniugi si baciarono.

La scena commovente impressionò dolorosamente i presenti.

Furono testimoni Ermenegildo Mattiussi, Vittorio Tonon, Carlo Dominissini e Franceschinis Giovanni.

Tassa di Ricchezza mobile

Riteniamo opportuno ricordare agli industriali che la domanda per rettifica di reddito per la tassa di ricchezza mobile, pel secondo anno del biennio 1906-907, in dipendenza del disposto dell'art. 23, della legge sulla detta tassa deve essere presentata entro il corrente mese di luglio. Per norma degli interessati riportiamo i seguenti articoli:

Art. 22. Il termine nel quale deve essere fatta la dichiarazione dei redditi decorrerà dal 1 al 31 luglio di ogni anno, e l'imposta sarà commisurata sui redditi dell'anno antecedente al mese della dichiarazione.

Art. 23. Nello stesso termine dal 1 al 31 luglio saranno fatte le dichiarazioni delle variazioni e della cessazione dei redditi.

Art. 28. Per il secondo anno del biennio il contribuente potrà chiedere la rettificazione del reddito inscritto nel primo anno. In tal caso l'accertamento precedente cessa di avere effetto per il secondo anno riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per il contribuente.

I ricorsi vanno stesi sui moduli « Dichiarazione di reddito » che si ritirano dagli uffici delle imposte.

Facilitazioni ferroviarie per Lonigo. In occasione della fiera di cavalli a Lonigo, dal 24 al 27 corr., da Udine si possono avere biglietti speciali di andata-ritorno ai seguenti prezzi L. 38.05 1.a classe, L. 26.65 2.a, L. 16.30 3.a. I biglietti sono valevoli dal 24 fino all'ultimo treno del 28.

VOCI DEL PUBBLICO

Un'assurda disposizione postale di grave danno ai Commercianti

Riceviamo:

Da qualche giorno i Commercianti e Industriali si vedono respinte dalla posta le fatture che da circa due anni essi spedivano con bollo da 2 cent. perchè, secondo quanto fu risposto dall'Uffizio postale a chi azzardò reclamare, « le fatture per fruire della facilitazione del bollo da 2 cent. devono essere completamente stampate ».

Si può essere più assurdi o pedanti di così, poichè: come si possono dare delle fatture commerciali totalmente stampate ?!

E se per ipotesi vi fosse una disposizione in tal senso, ciò che non è credibile, perchè la direzione postale non crede opportuno di darne notizia a chi può averne interesse, a mezzo della stampa.

Ci pare che la questione sia della massima importanza, e che la Camera di Commercio, la Società commercianti Industriali e l'Unione Esercenti, farebbero bene ad interessarsene, per vedere se piuttosto che di nuove disposizioni ministeriali, dipenda tutto dal cambiamento della Direzione locale.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Cinematografo Reale

Grandi applausi anche alla rappresentazione di ieri sera.

Questa sera ultima definitiva rappresentazione con programma interessante.

I concerti estivi

Evidentemente il luogo preferito dal pubblico per i ritrovi serali è la Birreria « All'Adriatica » condotta dal signor Gross.

Anche ieri sera l'elegante giardino era gremito di un pubblico eletto fra cui moltissime signore.

L'orchestra Marcotti svolse un attraente programma ottenendo meritati applausi.

Il pubblico ebbe inoltre un primo saggio della meravigliosa abilità del violinista Taboga che, reduce da Vienna, darà nella nostra città una serie di concerti.

L'agilità sorprendente, le più squisite armonie che il prof. Taboga sa cavare dal suo istrumento con un tocco e una cavata perfetti, rivelano in lui un virtuoso di quella scuola classica che pur troppo va scomparendo.

Nei vari pezzi di Paganini, Beethoven ed altri, fu ascoltato con religioso silenzio d'ammirazione e quindi vivamente festeggiato.

**

Questa sera alle 9, il professore di violino Taboga darà un concerto al « Caffè Corazza ». Il pubblico non mancherà di accorrere ad udire questo eletto artista.

Teatrino di varietà

Anche ieri sera al Teatrino di Varietà nel cortile del Caffè « alla nuova stazione » il pubblico applaudì le canzonettiste, i duettisti e il macchiettista concittadino « Nito ».

Questa sera spettacolo di varietà.

ULTIME NOTIZIE

La nuova dimostrazione
degli imperial regi socialisti di Trieste

Trieste, 11 (notte). — Stassera si è ripetuta la dimostrazione dei socialisti che lanciarono sassate contro gli uffici del *Piccolo* e dell'*Indipendente* e contro le carrozze del tram e contro case private.

Il dottor Oblath, che era alla finestra della Camera dei medici, fu ferito alla testa da un mattone. Rimasero contusi vari controllori del tram.

Vennero fatti otto arresti. Il patriotta dottor Quarantotto, aggredito dai socialisti, estrasse la rivoltella; fu arrestato dalla polizia.

Il Governo austriaco fa un altro tentativo per terrorizzare la cittadinanza triestina, servendosi della plebe che si vuol far passare per socialista.

La desistenza

Vienna, 11. — In vista della buona piega delle trattative col Governo e gli altri partiti, i deputati italiani desistettero dall'ostruzionismo. Intanto la questione del numero di collegi a Trieste e Trento fu rimandata.

LA BANDIERA DELLA TRENTO E TRIESTE

Milano 11. — Iersera, nel salone dell'Arte Moderna, fu inaugurata la bandiera della fanfara « Trento Trieste ».

Presiedeva il dott. Fapris, che pronunziò un breve, efficace discorso, Venne poi spiegato il nuovo vessillo, che fu salutato da vivi applausi, mentre le musiche alternavano gli inni pattriotici con l'inno dei laveratori.

Quindi Giovanni Miceli, padrino della bandiera pronunziò il discorso inaugurale.

In ultimo il triestino Vinci ringraziò i lavoratori del suo intervento.

La bella e geniale festa si chiuse con una fraterna bicchierata al ristorate delle Trescranne.

SPAVENTOSO INCENDIO A VENEZIA
Una segheria a vapore distrutta

(Per telefono al *Giornale di Udine*)

Venezia, 12. — Vi mando i seguenti particolari dello spaventoso incendio scoppiato questa notte:

Al tocco si manifestò improvvisamente il fuoco nella segheria a vapore Serra e Venanzio in Corte Bevilacqua.

La notizia dell'incendio si sparse come un baleno in città e perciò pronti ed efficaci furono i soccorsi. Accorsero immediatamente sul luogo i vigili del fuoco, autorità, truppa e gran folla.

La fabbrica invasa dalle fiamme è di proprietà dei signori Sante Venanzio e Luciano Serra: occupa circa 200 metri quadrati e confina da un lato col Punto Franco; dall'altro lato vi sono Ortaglie e stalle.

Parte della fabbrica è destinata ad opificio nel quale sono occupati 30 operai; l'altra parte serve a deposito di legnami.

Nell'ala di levante del fabbricato vi era l'abitazione della famiglia Venanzio.

Il fuoco, benchè isolato, distrusse il fabbricato, il materiale, il macchinario e una casetta vicina abitata da povera gente.

I danni, « assicurati » sono assai rilevanti.

La segheria era stata chiusa ieri sera alle 18 ma era stata lasciata sotto pressione ad una atmosfera una caldaia a vapore.

Non vi sono danni alle persone.

Mentre telefono l'incendio è sul finire, e i pompieri attendono al lavoro di sgombero.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Dichiarazione

Il sottoscritto *Ravanello Fabio di Latisana* fa ampia ritrattazione delle frasi oltraggiose pronunciate il giorno 15 giugno u. s. all'indirizzo degli impiegati comunali, signori: *Caneva Aristide* (applicato al Macello) e *Vezzani Alfredo* (assistente daziario) — e nel mentre riconosce la loro perfetta onorabilità ed onestà, chiede pubblicamente scusa dell'incidente occorso.

Esprime inoltre la sua viva riconoscenza verso i summenzionati signori che, in seguito alle insistenti preghiere del sottoscritto accondiscesero ad accettare questa spontanea ritrattazione, evitandogli così noie e spese a cui avrebbe dovuto sottostare se per loro bontà di animo non avessero desistito dall'iniziare in suo confronto un procedimento penale.

Udine, 12 luglio 1906.

Ravanello Fabio di Latisana

Municipio di Udine
Avviso di concorso di maestri

E' aperto concorso per *titoli ed esami*: ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano — stipendio L. 1500; a tre posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori — stipendio L. 950, oltre l'alloggio, e un'indennità di L. 100.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Vedi movimento piroscafi della « Navig. Gen. Ital. » e « Veloce » in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44
NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto delle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SANNIO	Navigazione Gen. Italiana	16 Luglio	Palermo e Napoli	9300	6300	14.08	16 1[2
NORD AMERICA	La Veloce	23 "	"	4985	2482	13.40	15
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	30 "	"	5608	3594	15	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	7 Luglio	Barcellona e Montevideo	5127	3323	15.40	19
BRASILE	La Veloce	12 "	Barcellona e Teneriffa	5270	3358	15,47	18 1[2
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	19 "	Barc., Las Palmas, Mont.	4161	3594	15	19
SAVOIA	La Veloce	26 "	Barc., Cad., Las Palmas	5279	3361	13.80	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Agosto 1906 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 Luglio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
LIGURIA

Linee da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2 73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti